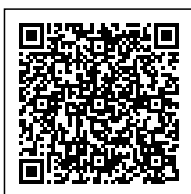


DRAGHI: "CHI È CONTRO L'INVIO DI ARMI ALL'UCRAINA VUOLE CHE SI SOTTOMETTA ALLA RUSSIA"

Publicato il 22 Giugno 2022 di redazione



Categoria: [NOTIZIE DI PRIMA PAGINA](#)



Il premier alla Camera in vista del Consiglio europeo del 23 e 24 giugno: "Vogliamo la pace ma le posizioni di Kiev e Mosca restano inconciliabili". Ok alla risoluzione di maggioranza con 410 sì, 29 contrari e 34 astenuti

ROMA – "C'è una fondamentale differenza tra due punti di vista. Il mio è che **l'Ucraina si deve difendere, le sanzioni e l'invio di armi servono a questo**. L'altro punto di vista è diverso: l'Ucraina non si deve difendere, non dobbiamo mandare sanzioni e armi, perché la Russia è troppo forte e allora perché combatterla, lasciamo che l'Ucraina si sottometta dopotutto, ma cosa vogliono questi...". Così il presidente del Consiglio, **Mario Draghi**, nell'aula della Camera in sede di replica dopo le comunicazioni in vista del Consiglio europeo del 23 e 24 giugno. La risoluzione di maggioranza sulle comunicazioni del premier è stata approvata dall'aula della Camera con **410 voti favorevoli, 29 contrari e 34 astenuti**.

“VOGLIAMO LA PACE MA POSIZIONI MOSCA-KIEV INCONCILIABILI”

"L'Italia e io cerchiamo questa pace, l'abbiamo cercata sin dall'inizio, ma per mettersi seduti e cominciare a delineare un piano di pace", spiega il premier, "**c'è una parte che oggi sta continuando a cercare una guerra**, e cercando posizioni di vantaggio. Solo quando saranno state stabilizzate in Ucraina si potrà parlare di pace. L'altra parte, **l'Ucraina, dice 'prima ve ne dovete andare, poi cominciamo a parlare'**, sono due posizioni inconciliabili".

fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo www.dire.it

